Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 **ROMA — Lunedì, 7 settembre** **Numero 209.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**: » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**: » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 8 settembre 1908, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 520 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1906, n. 367, sull'ordinamento della R. guardia di finanza, modificata a' termini della legge 12 luglio 1908, n. 427;

Visto il R. decreto del 5 agosto 1906, n. 421, che stabilisce le sedi e le circoscrizioni delle legioni territoriali e dei circoli del corpo anzidetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° settembre 1908, sono approvate le seguenti variazioni nelle sedi e nelle circoscrizioni delle legioni territoriali e dei circoli della R. guardia di finanza:

1° la sede della 1ª legione territoriale è trasferita da Torino a Genova;

2° i comuni di Camnago di Uggiate, Drezzo, Gaggino, Olgiate, Ronago e Trevano, in provincia di Como, sono staccati dalla circoscrizione del circolo di Varese e aggregati al circolo di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 8 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Cagliari, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Gonnostramatza;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono **integralmente riprodotti;**

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Gonnostramatza è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1908

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 13

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera a Rostow sul Don;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 10 agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Rostow sul Don (Mar d'Azof), sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10, del 1° settembre 1907.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, addì 30 agosto 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Micco cav. Francesco, colonnello comandante distretto Cagliari — Di Donato cav. Antonino, id. id. Messina — Zopponi cav Gaetano, tenente colonnello id. Modena.

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Desderi Alessio, capitano distretto Ferrara, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 26 luglio 1908.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Sangiust di Teulada cav. Vincenzo, tenente colonnello comandante distretto Sassari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 3 agosto 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 5 luglio 1908:

Giroldi Riccardo, tenente contabile deposito allevamento cavalli Portovecchio, incorso nella perdita del grado e **cessa dal servizio** dal 3 maggio 1908, per effetto della condanna **riportata** con sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 2 maggio 1908.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Alaimo dott. Alfredo, segretario di 4ª classe, **accettata la volontaria** dimissione dall'impiego dal 1° agosto 1908.

Con R. decreto dell'8 agosto 1908:

Pittori Ercole, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio 1908, richiamato in effettivo servizio, a sua domanda, a datare dal 16 agosto 1908.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Bertolotto Amedeo, applicato di 2ª classe, promosso applicato di 1ª classe, dal 1° luglio 1908.
Cristiani Giulio, id. 3ª id., id. id. 2ª id, dal 1° id.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti sono promossi alla classe superiore.

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Paolizzi Vincenzo — Taraglio Carlo — Schepis Antonino — Verrati Gio. Battista — Zanolli Napoleone — D'Auria Luigi — De Simone Francesco — Paris Manzi Alessandro — Carretta Maurizio — Gibboni Vincenzo — Benelli Gioacchino — Addeo Michele.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Mattioli Arturo — Raviola Giovanni — Ferri Sante — Segantini Gio. Battista — Del Matto Rinaldo — Segreto Colavelli Giovanni — Aimo Antonio — Della Gatta Gaetano — Vandi Ruggiero — Ferraresi Antonio — Vaudano Gio. Battista — Savorani Valerio — Madia Eugenio — Della Guardia Gaetano.

Dalla 4ª a reggenti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire cinquecento:

Amorosi Torquato — Gobbi Federico — Sandri Abner — Piani Giuseppe — Zanca Giuseppe — Fontana Gio. Battista — Ferrio Giuseppe — Zingarelli Domenico — Iavicoli Adelelmo — De Bernardi Guglielmo — Mazzarino Mariano — Luchese Tommaso — Li Chiavi Ferdinando — Bartimmo Pasquale — Pescati Ettore.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe delle **Amministrazioni** dipendenti, con lo stipendio annuo di L. 1200:

Monti Mario — Ribera Pasquale — Brissa Giuseppe — **Bardelloni** Antonio — Palozzi Giovanni — **Rudlof Edoardo — Baroffio** Carlo — Canova Francesco — Petrosemolo Giovanni — Girardini Bartolomeo — Argentieri Marco — Fantigrossi Amedeo — Lelli Emilio — [illegible] — Strumolo Vincenzo — Longo Angelo — Del Guercio Alfredo — **Scalese Salvatore.**

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

Zoccali Domenico, ufficiale d'ordine di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° luglio 1908, con anzianità 30 giugno 1908.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Fidora Romano, ufficiale d'ordine di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° agosto 1908, con anzianità 31 gennaio 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 28 luglio 1908:

I seguenti colonnelli nel personale permanente dei distretti, sono richiamati in servizio temporaneo e nominati comandanti del distretto e dalla data per ciascuno indicati:

Micco cav. Francesco, comandante distretto Cagliari, dal 22 agosto 1908.

Di Donato cav. Antonino, id. id. Messina, dal 19 id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Gottardi Antonio, tenente 1° artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Pagliari Alessandro, id. 3 genio, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Arma di fanteria.

Figari Gavino, (B) tenente — Vezzetti Pietro, id. — Giani Aldo id. — Toppani Giuseppe, sottotenente — Lorghi Michele, id. — Cavoli Pietro, id.

Arma di artiglieria.

Mauro Francesco, tenente — Grippa Federico, id. — Richard Pietro, id. — Castellano Vittorio, id. — Batini Giuseppe, sottotenente — Mattioli Raffaele, id.

Arma del genio.

Del Proposto Cesidio, capitano — D'Augerio Raffaele, tenente — Dani Francesco, id.

I sottonotati ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, sono iscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma rispettiva, a loro domanda:

Arma di artiglieria.

Notarbartolo San Giovanni Giovanni Battista, tenente — Badami Michele, id. — De Angelis Bartolomeo, id. — Andreanelli Giuseppe, id. — Piovano Vittorio, sottotenente.

Arma del genio.

Zari Alessandro, tenente.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Distefano Giuseppe, (B) sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:

Follini cav. Matteo, maggiore generale — Spegazzini cav. Ferdinando, id. — Carmi cav. Leopoldo, id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri Reali.

Oliverio cav. Rodolfo, capitano — Gebbia Antonino, sottotenente.

Arma di fanteria.

Chiaperotti cav. Alfonso, colonnello — Dessi cav. Raffaele, tenente colonnello — Righi cav. Celso, id. id. — Pirlo cav. Gio. Battista, id. id. — Folli cav. Vittorio, id. id. — Suppo cav. Gio. Battista, maggiore — Ruspini cav. Giuseppe, (B) id. — Venturini cav. Adolfo, capitano — Boncinelli cav. Eugenio, id.— De Nisco Alessandro, id. — Viale Alessandro, id. — Solofra Saverio, tenente — Belletti Aristotile, id.

Arma d'artiglieria.

Ferrari cav. Ottavio, maggiore (T) — Capodacqua cav. Gustavo, capitano.

Arma del genio.

Domingo barone della Salina di Fra' Giovanni Michele, maggiore.

Personale permanente dei distretti.

Moneta cav. Girolamo, colonnello.

Con R. decreto dell' 8 agosto 1908:

Romeo barone delle Torrazze cav. Giovanni, maggiore cavalleria, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1908:

Agli ufficiali d'ordine a L. 1200 sotto indicati è concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 250 a decorrere dal 1° aprile 1908, compensando i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di « ottimo ». Il loro stipendio viene quindi elevato ad annue L. 1450:

Morelli Angelo — Spada Bortolo — Dessi Rodolfo — Laghi Giuseppe — Bardelli Giuseppe — Festa Mario — Calabrò Salvatore — Spada Enrico — Rotella Giuseppe — Mazza Carlo — Machatzek Gustavo — Di Pietro Tito — Vignolo Vincenzo — Onorato Raffaello — Pellisier Giovanni — Santandrea Giovanni — Merlini Luigi — Matera Diego — Sarlo Antonio — Caracciolo Francesco — Dipinto Vito — Pellegrino Ferdinando — Luly Nicodemo — Marsicano Attilio — Colosimo Alfredo — Turretta Giuseppe — Tedde Paolo — Galloni Ermete — Feraglia Giovanni — Troysi Giuseppe — Pucci Pasquale — Ruocco Domenico — Cardillo Francesco Saverio — Ruggieri Giovanni — Bucalo Alberto — Leporace Eugenio — Ferraris Eugenio — Pompei Vincenzo — De Gregorio Michele.

Carpita Natale — Greco Andrea — Socci Nicodemo — Marcucci Luigi — Luciani Cesare — Pucci Enrico — Cetica Luigi — Striani Alfredo — Persicini Giovanni — Balsamo Gabriele — Straulino Alessandro — Jacona Giuseppe — Salucci Pietro — Gramigna Francesco — Polissi Attanasio — Molinari Michele — Straulino Giovanni — Bertozzi Girolamo — Trizzino Antonino — Tatafiore Gustavo — Colonna Pasquale — Tommasi Odoardo — Erbesato Carlo — Sestini Arrigo — Apicella Luigi — Jaccarino Gaetano — Cavalletti Bartolomeo — Virno Giovanni — Lamura Luigi — Raddi Girolamo — De-Pian Leandro — Rodriguez Stefano — Bravi Benedetto — Geraci Luigi — Reale Francesco Paolo — Ghirardini Ivo — Loprete Leonardo — Pellegrino Filippo — Barbetti Sallustio.

Crudele Nino — De Bernardi Lorenzo — Sarti Roberto — Marcangeli Alberto — Codolini Ezio — Gatti Vittorio — Branzanti Luigi — Lombardo Giovanni — De Fidio Francesco — Mazzanti Giuseppe — Gemelli Tullio — Basso Giovanni Batt. — Toselli Giuseppe — Ughes Carlo — Dovicchi Luigi — Palazzi Eriberto — Maldifassi Luigi — Casini Dante — Restelli Aldo — De Fidio Giuseppe — Brischi Raffaele — Siddi Tigollio — Meschini Domenico — Nava Giovanni — Sconocchia Arturo — Botti Vittorio Umberto — Spasaro Giuseppe — Tranquillo Luigi.

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO

Il giorno 4 corrente in Maggianico, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 settembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,211,434 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45 al nome di Colombo Teresa-Anna-Maria, Alessandro e *Clotilde* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Salò (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colombo Teresa-Anna-Maria, Alessandro e *Pierina-Clotilde* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati in Salò (Brescia), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,113,080 d'inscrizione di L. 40 corrispondente a quella 3.75 0[0, n. 281,279 di L. 30 al nome di De Andreis *Annetta* di Bartolomeo, minore, domiciliata in Biella, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Andreis Emilia-Giuseppina-Virginia di Bartolomeo, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1908

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0 cioè: n. 541,081 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 al nome di De Notaristefani *Aldina* fu Ferdinando, moglie di Calderoni-Martini Michelangelo, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Notaristefani *Maria-Catalda* fu Ferdinando, moglie ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,326,895 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 435 al nome di Battaglione Lorenzo, Maddalena moglie di Verna Alfredo, Teresa moglie di Musso Giuseppe e *Carolina* fu Angelo, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre, Civalleri Giovanna, quali eredi indivisi di Battaglione Angelo, domiciliati in Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Battaglione Lorenzo, Maddalena moglie di Verna Alfredo, Teresa moglie di Musso Giuseppe e *Maria Carolina* fu Angelo, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 460,703 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,364,987 del consolidato 5 0[0), per L. 60, al nome di Rossi *Luigia* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Nervi (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi *Angela-Maddalena-Luigia* di Giuseppe, ecc., come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 5 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite del Consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 281,555, di L. 281 25 e n. 281,556 di L. 281.25, intestate a Solbiati *Emilia* fu Andrea minore, sotto la patria potestà della madre Mainetti Savina fu Luigi vedova Solbiati, domiciliata in Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Solbiati *Rosa-Emilia* fu Andrea, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pbblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione per conversione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato, consolidato 5 0[0: n. 132,140[527,440 di L. 50, intestato a Bezzio Luigi fu Giovanni con vincolo ipotecario per la malleveria di Bezzio Erminio di Luigi nella sua qualità di ricevitore del registro, ed attergato di cessione fatta il 30 maggio 1901 da Salardi Teresa fu Giuseppe in proprio ed in rappresentanza della figlia minorenne Bice, e da Bezzio Delfina e Maria nubili, la prima vedova e le altre figlie di Bezzio Erminio di Luigi, a favore di Gargano o Gargana Stefano fu Giuseppe.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il mezzo foglio del suindicato certificato, contenente l'accennata dichiarazione di cessione, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75 0[0 emesso in sostituzione formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 5 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 7 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 al giorno 13 settembre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto.	103 90 25	102 02 25	103 21 78
3 1/2 % netto.	102 86 35	101.11 35	102 22 63
3 % lordo....	70 62 50	69.42 50	69 58 78

CONCORSI

Rettifica

Il Ministero dell'istruzione pubblica informa che l'avviso di concorso in data 20 agosto 1908, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 202, del 29 stesso mese, va rettificato nel senso che il concorso del quale trattasi, riguarda il posto di professore aggiunto di disegno di figura nell'Istituto di Belle arti di Napoli, con lo stipendio di L. 1800 annue.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

CONCORSO per il posto di direttore della R. scuola d'arti e mestieri di Foligno con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia, della meccanica, del disegno relativo e della direzione delle officine.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) il concorso al posto di direttore della R. scuola d'arti e mestieri di Foligno con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia, della meccanica e del disegno relativo e della direzione delle officine.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione la quale avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà al Ministero con relazione motivata non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

Avvenuta la nomina del direttore per la scuola industriale di Foligno, gli altri candidati compresi nella terna, potranno essere entro l'anno scolastico 1908-909 preposti alla direzione con insegnamento in altre scuole industriali previo accordo con le amministrazioni interessate.

Il candidato prescelto sarà nominato a norma degli articoli 44 e 55 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187, in via di esperimento per un anno col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 3200 e potrà essere confermato di anno in anno. Dopo due conferme e tre anni di lodevole servizio verrà promosso ordinario con lo stipendio di L. 4000 ed acquisterà il diritto agli aumenti di un decimo per ogni cinque anni di effettivo servizio e nei limiti delle disponibilità del bilancio della scuola.

Se il candidato prescelto abbia il grado di titolare o di ordinario in altra scuola dipendente dal Ministero di agricoltura industria e commercio potrà essere immediatamente nominato ordinario.

Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1.20 e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 30 settembre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea d'ingegnere;
6° titoli didattici.

Al diploma di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con la indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali e nell'esame di laurea.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai n. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 i funzionari che già si trovano in servizio dello Stato i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure unite alla domanda le pubblicazioni, esclusi i manoscritti e tutti gli altri documenti che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento e alla direzione della scuola e delle officine.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

Roma, addì 3 settembre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

CONCORSO al posto d'insegnante di disegno geometrico e di ornato nella scuola d'arti e mestieri di Catanzaro.

È aperto in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) un concorso al posto d'insegnante di disegno geometrico e di ornato nella scuola d'arti e mestieri di Catanzaro, con lo stipendio di L. 2000.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento d'esame in Roma i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata non più di tre candidati, in ordine di merito e mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato per un anno in via di esperimento, col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 1600 e potrà essere confermato di anno in anno.

Dopo due conferme e tre anni di non interrotto e lodevole servizio potrà ottenere la nomina di ordinario con lo stipendio di L. 2000 a norma degli articoli 44 e 45 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187.

Ove il candidato prescelto abbia già il grado di ordinario o titolare in altra scuola dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio potrà essere immediatamente nominato ordinario.

Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1.20 e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 ottobre del corrente anno. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° titoli di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti dovranno essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni. Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole di arte applicata all'industria.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero, e i funzionari dello Stato sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, semprechè risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

I candidati potranno pure unire alla domanda tutti gli altri documenti che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto a cui aspirano.

I lavori in plastica ed i disegni, che i concorrenti volessero inviare, saranno restituiti a spese del Ministero, il quale però non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti.

Dovrà inoltre essere allegato in doppio esemplare un elenco, in carta libera, dei certificati e dei documenti indicati.

Roma, 2 settembre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Collegio di Sant'Orsola in Parma

LA DIREZIONE

Veduti i RR. decreti 22 novembre 1874, n. 973, e 19 giugno 1899, n. 218;

Notifica:

1. È aperto il concorso a due posti nel convitto di questo collegio a carico dello Stato.

2. Possono concorrere ai detti posti le giovinette di nazionalità italiana appartenenti a famiglia di civile condizione.

3. Fra le concorrenti verranno preferite le figlie di genitor benemeriti per opere dell'ingegno e per servizi prestati al paese nella milizia, nella magistratura, nell'amministrazione, nell'insegnamento.

4. Le concorrenti dovranno far presentare entro il giorno 30 settembre p. v. le rispettive domande su carta bollata da cent. 50 alla direzione di questo collegio di Parma, corredate:

a) dell'atto municipale di nascita dal quale risulti avere le concorrenti raggiunto il 6° anno e non oltrepassato il 10° di età;

b) del certificato del battesimo;

c) dell'attestato di subita vaccinazione o di vaiuolo naturale sofferto;

d) da un certificato medico, di data recente debitamente autenticato, comprovante essere la concorrente di sana e robusta costituzione fisica, non affetta da malattie attaccaticcie;

e) dell'atto municipale informativo della condizione sociale della famiglia, del numero delle persone che la compongono e di quanto essa possiede;

f) di un certificato, quando sia del caso, degli studi compiuti dalla concorrente;

g) di qualsiasi altro documento ritenuto valevole a dimostrare i titoli di benemerenza posseduti dai parenti della concorrente.

5. L'alunna prescelta dovrà essere provveduta dalla rispettiva famiglia del corredo personale prescritto della direzione del collegio; sostenere la spesa di mantenimento del medesimo e quelle altre minute prescritte dal regolamento dell'istituto.

Parma, 17 agosto 1908.

La direttrice
M. LUCREZIA ZILERI.

CONCORSO al premio « Stambucchi Astronomo » scadenza 31 dicembre 1908, ore 15, premio L. 800.

Il premio biennale « Stambucchi Astronomo » sarà conferito ad una Memoria di astronomia scritta in italiano o in latino, di autore italiano, uscita nel biennio al quale il premio si riferisce e

dall'autore inviata alla direzione del R. Osservatorio di Brera in Milano, con esplicita dichiarazione che con essa si intende concorrere al premio in questione. Sono escluse dal concorso le Memorie manoscritte e inoltre le Memorie stampate delle quali gli autori siano direttori di una Specola governativa.

Il direttore
G. CELORIA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di chimica tecnologica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 5 gennaio 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev' esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 1° settembre 1908.

Il ministro
2 RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'intervista di Salisburgo fra S. E. Tittoni ed il ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, barone Aehrenthal, prosegue ad essere largamente commentata dai giornali esteri, specialmente dai viennesi, e tutti ne riconoscono l'importanza dei risultati. Essi sono unanimi nel rilevare la favorevole impressione lasciata dall'intervista, la quale ha dimostrato il completo accordo dei due statisti su tutte le questioni importanti del giorno.

La *Zeit* dice che le testimonianze di amicizia fra i due uomini di Stato dirigenti troveranno un'eco nei due popoli.

La *Oesterreichische Volkszeitung* scrive: « La constatazione del completo accordo fra i Gabinetti di Vienna e di Roma costituisce un grande successo, che sarà salutato con soddisfazione ovunque si desidera la pace ».

La *Neue Freje Presse*, parlando ancora del convegno Tittoni-Aehrenthal, dice che l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno un programma identico per le cose balcaniche. Ambedue ravvisano nel movimento che si compie a Costantinopoli un segno confortante per l'avvenire della Turchia, per l'accordo di tutte le potenze e per la pacificazione delle nazionalità balcaniche rivali, che fino ad ora si dilaniarono. Prosegue dicendo:

« L'Italia e l'Austria-Ungheria cercheranno di facilitare il compito del Governo turco e di pacificare le nazionalità. Il Governo italiano segue una politica di pace e l'Austria-Ungheria si associa onestamente e sinceramente ai desideri dell'Italia. Dopo ciò si può affermare con tutta sicurezza che i due Stati possono guardare con eguale fiducia il lontano sviluppo delle cose balcaniche ed essere ugualmente convinti che la triplice uscirà dagli attuali avvenimenti rinforzata ».

Il *Neues Wiener Tageblatt* fa l'elogio della politica dell'on. Tittoni improntata a franchezza e chiarezza e dice che i veri amici della pace devono essergli riconoscenti. Il carattere dei rapporti tra Roma e Vienna è di grande intimità e fiducia. Le voci ostili in Italia e in Austria non devono essere prese in considerazione. La grande maggioranza vede nell'amicizia fra i due paesi una sicura garanzia di pace. Le difficoltà e le opposizioni rafforzeranno questa amicizia.

Il *Fremdenblatt* mette in rilievo la personalità politica dell'on. Tittoni che ispira grande fiducia. Nota la importanza del colloquio con Aehrenthal di cui era facile prevedere i risultati favorevoli, visto che uguali intenzioni guidano i due uomini di Stato. Tale colloquio, se non offre materia all'ardita fantasia della politica delle congetture ha avuto effetti pratici, specialmente per quanto riguarda la situazione in Turchia. Le linee della politica di amicizia fra l'Italia e l'Austria-Ungheria appaiono chiare a tutti.

Il *Temps* osserva che i risultati delle interviste di Tittoni, Schoen ed Aehrenthal sembrano favorevoli per quanto riguarda le difficoltà marocchine, a giudicarne da tutti i giornali tedeschi. La settimana, che era mal cominciata, termina nella pacificazione.

Anche il *Journal des Debats* constata che i resultati delle interviste di Salisburgo e Berchtesgaden sono tali da tranquillizzare l'opinione pubblica europea.

*
* *

Il passo fatto dalla Germania per sollecitare il riconoscimento di Mulai-Hafid quale Imperatore del Marocco, non mancò di preoccupare i circoli politici.

A calmare i timori di un nuovo possibile conflitto fra la Germania e la Francia per gli avvenimenti marocchini, l'ufficioso *Wolf Bureau* di Berlino pubblica la seguente nota esplicativa dell'azione tedesca.

« L'interpretazione data alla nota verbale della Germania, circa il Marocco, dalla stampa francese, produce qui meraviglia e viene smentita categoricamente. La Germania espresse solo l'opinione che il prossimo riconoscimento di Mulay Hafid sia nell'interesse della pace; e si nega che questa comunicazione sia in contrasto con il discorso dell'Imperatore ed abbia un carattere imprevisto e minaccioso. Al contrario, si è creduto di giovare alla pace consigliando di porre termine lealmente ad uno stato di disordine e alla mancanza di sicurezza: una reale pacificazione è possibile nel solo caso che si rispetti la volontà dei marocchini e dell'uomo che è di fatto al potere. Al momento in cui la Germania si fece avanti, la situazione pareva invece che divenisse nuovamente incerta e il riconoscimento del Sultano fosse ritardato. La comunicazione della Germania non dice, come i giornali parigini assicurano, che essa desidera

il riconoscimento senza condizioni di Mulay Hafid: tali condizioni la Francia non le ha ancora fatte conoscere, e si spera soltanto che saranno dettate da spirito pacifico e non imporranno a Mulay Hafid oneri che non potrebbe adempiere o il cui adempimento verrebbe a distruggere la sua potenza; di tal genere sarebbe ad esempio l'imposizione di enormi spese per l'azione di Casa Blanca e il pagamento dei debiti che Abd-el-Aziz ha contratti contro le decisioni dell'atto di Algesiras ».

***

Le velleità guerresche mostrate dall'Olanda contro il Venezuela sembrano molto diminuite. In proposito un dispaccio dall'Aja, 5, dice:

« Si annuncia ufficialmente che ieri il Governo olandese ha inviata una nota al Governo venezuelano in risposta della lettera del 26 luglio.

« La risposta olandese è informata a spirito di conciliazione con la speranza di giungere ad un accordo pacifico sulle reciproche vedute.

« Il Governo non pubblicherà le note scambiate che alla riapertura del Parlamento ».

LA RIVISTA NAVALE

S. M. il Re, iermattina, passò, nel golfo di Genova, in rivista le navi che parteciparono alle recenti manovre.

Dapprima la nave reale passò dinanzi alla flotta formata in linea di fila, salutata colle salve e col saluto alla voce da ciascuna unità.

Quindi le squadre con brillante manovra si formarono per divisioni con le torpediniere e le controtorpediniere per squadriglie alla testa e sfilarono dinanzi alla nave reale.

La *Lepanto*, che issava la insegna reale e portava S. M. il Re, fra un numeroso corteggio di torpediniere si avviò a Spezia, dove entrò nel golfo alle ore 16 salutata da una salva di ventun colpo dalla difesa di Varignano. La musica della difesa intuonò l'inno reale; i soldati salutarono alla voce.

Dietro segnale della nave ammiraglia *Castelfidardo*, le navi ancorate in rada fecero anche esse le salve regolamentari.

I promontori del golfo e la via provinciale di Portovenere, che era percorsa da numerose automobili e vetture, erano gremiti di folla che applaudiva entusiasticamente.

Sulla banchina della Spezia si vedeva da bordo, col canocchiale, assiepata grandissima folla.

Man mano che la *Lepanto* passava dinanzi alle navi ancorate, i marinai facevano il saluto alla voce.

Incontro alla *Lepanto*, fino fuori del golfo, si recò la *Carlo Alberto* con a bordo il contrammiraglio Annovazzi e le altre autorità marittime della piazza.

Alle 16.30 entrò in rada la squadra delle grosse navi che fecero le salve regolamentari.

Appena la *Lepanto* si ancorò, il sindaco si recò a bordo per ossequiare S. M. il Re.

Poco dopo vi si recò anche il sottoprefetto.

Verso le 18 S. M. il Re trasbordò dalla *Lepanto* sulla *Vittorio Emanuele*. Indi, accompagnato dall'on. ministro Mirabello e da altre autorità marittime, si recò all'arsenale, ove visitò la nave *Napoli* in allestimento.

Iersera Spezia era straordinariamente illuminata.

*** Stamane alle 8 S. M. il Re si è recato su di una barca reale ad assistere agli esperimenti di lancio di siluri contro un bersaglio segnato a terra nell' Isola Palmaria e al siluramento della vecchia nave *Rondine*, da parte della torpediniera 105.

Il Sovrano ha poi visitato il forte di Maralunga.

Il prefetto, on. senatore Garroni, il sottoprefetto Bardesono ed il sindaco Falconi hanno visitato stamane il ministro della marina, on. Mirabello, a bordo della *Vittorio Emanuele*.

Le grandi manovre combinate.

Continuano le manovre terrestri nella riviera occidentale ligure. In quella di sabato scorso la fortuna arrise al partito invasore.

Per accrescere la sua potenza offensiva il comandante del partito rosso aveva venerdì disposto che altre batterie del parco di assedio fossero nella notte portate in posizione risalendo la strada Spotorno-San Giorgio.

Il difficile trasporto dei pesanti materiali del parco su una così rapida e stretta strada, a continui risvolti, richiese durante la notte sforzi inauditi che i nostri artiglieri superarono felicemente con piena soddisfazione dei loro capi.

In base ai risultati delle ricognizioni compiute venerdì al tramonto e durante la seguente notte, il partito rosso all'alba si dispose per muovere all'attacco delle posizioni di cresta tenute dal nemico.

A sua volta il partito azzurro, dopo avere in relazione alla nuova situazione stabilita dal direttore della manovra, inviato a cercare la brigata Liguria (114° e 129° di milizia mobile), ordinava che la brigata Ivrea (101° e 105° di milizia mobile) occupasse il Colle San Giacomo e con maggior forza il Colle Cravarezza e ciò per contrastare un possibile temuto aggiramento dell'ala destra su Mallare.

Il 42° battaglione di bersaglieri di milizia mobile, due compagnie del 50° fanteria ed una batteria da 87 dovevano invece guardare la posizione di Casa del Gatto e di Rocca dei Corvi per coprire la via di Colle Termine.

Il 46° battaglione dei bersaglieri della milizia mobile rimaneva di presidio alle opere dello sbarramento.

Fin dal primo mattino l'artiglieria di entrambi i partiti con grande intensità di fuoco cercò di preparare ed appoggiare l'azione delle rispettive fanterie.

Il partito attaccante aveva una notevole prevalenza di artiglieria poichè, oltre otto batterie mobili, una batteria di mortai da 87 assegnata alla brigata mista e quattro batterie di medio calibro del parco d'assedio già in posizione, altre tre batterie di grossi mortai approntavansi in giornata per aprire il fuoco.

Le batterie del parco in posizione a Santa Libera, a Tosse e sul greto del torrente Corcallo erano in costante comunicazione telefonica coi rispettivi osservatori che ad esse trasmettevano i dati relativi al tiro delle varie bocche da fuoco, sì da presumere che il tiro delle medesime potesse essere esattamente aggiustato.

Alle 5 la brigata Regina avanzò, schierata in bell'ordine, all'attacco delle posizioni di Casa del Gatto e Rocca dei Corvi.

Il combattimento si svolse rapido e fortunato per i rossi che respingevano gli azzurri verso il Colle Termine e mettevano fuori

combattimento la batteria da 87 e la rispettiva scorta, puntando poscia sulle falde orientali di Monte Alto.

A rincalzo della brigata Regina furono chiamati prima due battaglioni del 1° bersaglieri e poi anche il terzo battaglione rimasto a protezione dell'artiglieria finchè venne assicurato il possesso della linea della cresta.

La brigata Napoli, sulla sinistra della brigata Regina ed al centro di tutto lo schieramento, accompagnò il movimento puntando essa pure per Trinee-Trabosa sulle falde orientali di Monte Alto.

Più a sinistra la brigata Savona, dalle trincee di Bastia puntò direttamente sul Colle San Giacomo.

Un battaglione della brigata Napoli assicurò al partito rosso il possesso di Gorra sulla strada di Melogno, mentre uno squadrone di cavalleria Alessandria esplorò la stessa strada fino al bivio Barlino e la strada da Calice fino a Rialto.

Una compagnia di ferrovieri assicurò il possesso della galleria di Caprazoppa.

L'azione si svolse su tutto il fronte con pieno successo del partito rosso, che avanzò fino alla linea di cresta, mentre del partito azzurro la brigata Ivrea ripiegò per prendere posizione a Somalunga e il 42° battaglione bersaglieri da Colle Termine per Casa Soriette si ritirò sul contrafforte ad ovest di Mallare, dove venne pure inviato il 46° battaglione di bersaglieri; l'artiglieria mobile del partito si ritirò su Monte Freddo.

Il direttore della manovra, generale Viganò, che già nel pomeriggio di venerdì aveva assistito alla ripresa delle operazioni, fin dall'alba giungeva l'altra mattina al baraccone, donde a cavallo si trasferì col suo stato maggiore a Casa del Gatto per assistere all'esercitazione, rientrando a Savona alle 16.10.

***

Nella giornata di sabato, 5, la condotta del partito rosso si inspirò al concetto di trarre dai risultati il giorno innanzi conseguiti i maggiori possibili vantaggi, sia affermandosi sulle posizioni di cresta, sia assicurando il trasporto e il collocamento in batteria delle artiglierie del parco d'assedio destinato a battere le opere di sbarramento rimaste finora fuori del tiro delle artiglierie navali e terrestri.

Il partito azzurro, di fronte alle prevalenti forze nemiche e alla loro incalzante avanzata, si era venerdì ritirato da tutta la linea di cresta.

Una circostanza notevole, verificatasi la vigilia, a causa della nebbia che sovente domina su questi monti, fu che non solo venne sorpresa e messa fuori combattimento la batteria da 87 di Rocca dei Corvi, ma quasi contemporaneamente un battaglione della brigata Savona a *bric* Parobe, favorito esso pure dalla nebbia, si impadroniva di una batteria azzurra da 75-a, mettendo fuori combattimento due compagnie.

Per ristabilire l'equilibrio, temporaneamente modificato, il direttore delle manovre ordinava che la brigata Liguria, giunta a Carcare, fosse dalle 17 di venerdì rimessa a disposizione del comandante del partito azzurro.

Questo, nell'intento di opporre, occorrendo, nuova resistenza all'avanzata nemica, valendosi dell'appoggio delle artiglierie e delle opere, e di opporsi all'aggiramento della sua destra, per Bormida a Pallare, assumeva iermattina il seguente dislocamento: la brigata Ivrea al *bric* di Somalunga, con un battaglione a Monte Freddo, dove si trova l'artiglieria mobile del partito, la brigata Liguria al contrafforte nord-est di Mallare, col rincalzo del 42° e del 46° battaglione di bersaglieri.

Il partito rosso disponeva a sinistra la brigata Savona, tra Colle Cravarozza e il *bric* di Fraboe, spingendo l'occupazione fino al *bric* del Campo, a destra la brigata Napoli, sulle pendici settentrionali di Monte Alto.

All'estrema destra due batterie da montagna della brigata mista ed il 1° reggimento bersaglieri, ritornato alla dipendenza dell'8ª divisione alle Tagliate, guardavano le provenienze del Baraccone. La brigata Regina con un reggimento a Casa del Gatto ed uno in Val Sogno, presso Bossarino, con avamposti sulla linea di montagna alla Cima delle Rocche ed a Zino proteggeva il trasporto e il collocamento delle batterie d'assedio, mentre forniva ausiliari per l'aiuto delle batterie medesime.

Delle batterie del parco due vennero trasportate ed installate fra il *bric* del Forno e la Casa del Gatto, tre verso Vado, per battere le opere interne di sbarramento.

Si iniziarono i lavori per trasportare le altre due batterie d'assedio al Collo.

Interessante e proficua si manifestò fin da principio questa nuova fase delle esercitazioni, nelle quali le nostre truppe continuarono a dar prova di resistenza, di disciplina e di abnegazione veramente eccezionali.

La giornata trascorse senza notevoli eventi, continuando le truppe i lavori di rafforzamento delle rispettive posizioni e di trasporto dei pesanti materiali da assedio.

Semplici ricognizioni vennero spinte dai rossi sulle rotabili di Mallare e Pallare a tergo del Monte Ciuto e da Vado verso Savona.

Tutta la giornata tuonarono i cannoni dei forti contro le truppe e i materiali del partito rosso, cui risposero quelli delle batterie d'assedio già in posizione.

Le opere costiere si supposero sempre sottoposte all'azione della flotta.

***

La Commissione d'inchiesta per l'esercito comunicò l'altrieri:

« La Commissione d'inchiesta per l'esercito sul mattino del 4 si è recata a Loano a visitare il panificio colà impiantato per le manovre; ha esaminato i forni mobili e le farine ed ha assistito alla confezione del pane.

« Quindi è andata ad Albenga, ove è l'ospedale centrale del partito rosso constatando con soddisfazione esservi pochi malati e per cose leggiere, ciò che dimostra che lo stato sanitario delle truppe è buonissimo.

« Nel pomeriggio la Commissione ha voluto vedere la batteria obici ed i mortai del parco d'assedio a Spotorno.

« Nel mattino del 5 la Commissione ha visitato gli accampamenti della milizia mobile, tra Altare e Cairo Montenotte, informandosi minutamente delle condizioni delle truppe, che ha trovato ottime sotto ogni rapporto ed ha interrogato ufficiali e soldati.

« Non ha trascurato la Commissione di appurare tutto ciò che si riferiva al vitto dei soldati, assistendo anche alla preparazione del rancio. Ha poi visitato l'ospedaletto da campo ad Altare, ove erano soltanto otto soldati leggermente indisposti.

« Ad Altare ha anche conferito col generale Crema, comandante il partito della difesa ».

***

Il vice ammiraglio Bettòlo a nome di S. A. R. il duca di Genova, direttore superiore delle manovre invitò il generale Viganò ad assistere dalla R. nave *Lepanto* alla rivista navale, lasciando a disposizione per altri ufficiali il cacciatorpediniere *Sparviero*.

Il generale Viganò rispose all'ammiraglio Bettòlo, col seguente telegramma:

« Prego V. E. di presentare a S. A. R. il duca di Genova i miei dovuti e vivi ringraziamenti per il gentile invito fattomi di assistere alla rivista delle navi a bordo della *Lepanto*; spiacentissimo che la ristrettezza del tempo prestabilito per le manovre terrestri mi imponga di profittare anche del giorno 8 corrente per lo svolgimento delle operazioni.

***

I senatori e deputati presenti alle grandi manovre dopo la rivista della squadra inviarono ieri al generale Brusati questo telegramma a firma del vice-presidente della Camera, on. Finocchiaro-Aprile:

« Senatori e deputati oggi convenuti sulla R. N. *Volta*, porgono a S. M. il Re il loro rispettoso omaggio; e, lieti di avere assistito alle manovre combinate e alla splendida rivista odierna esprimono fervidi auguri per la marina e l'esercito, simbolo e presidio della patria ».

S. M. il Re rispose immediatamente con altro radiotelegramma nei seguenti termini:

« On. Finocchiaro-Aprile, vice-presidente della Camera dei deputati. A bordo della R. nave *Volta*.

« Gentile pensiero onorevoli senatori e deputati convenuti recenti manovre mi è riuscito particolarmente gradito. L'augurio rivolto da membri rappresentanza nazionale all'esercito e all'armata sarà lieto auspicio e sprone sempre meritare fiducia che la patria in essi giustamente ripone.

« VITTORIO EMANUELE ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Principessa Laetitia assistette ieri mattina alle corse internazionali automobilistiche di Bologna per la « Coppa Florio ».

L'Augusta Signora si congratulò vivamente col vincitore Nazzaro che vinse con una velocità media di 120 chilometri l'ora, su macchina italiana.

S. E. Tittoni. — Sabato scorso, alle ore 1.30 del pomeriggio, S. E. Tittoni, colla famiglia, partì da Salisburgo dopo aver preso congedo dal barone Gargen e dal marchese Carignani, che assistevano alla partenza.

S. E. Tittoni e il barone Aehrenthal si erano già cordialmente congedati la sera precedente.

Per la protezione degli uccelli. — In seguito al risultato del concorso indetto con R. decreto del 27 ottobre 1907 tra le Associazioni di cacciatori, le Società e Leghe zoofile benemerite per vigilanza sulla caccia e protezione della selvaggina utile, il ministro di agricoltura ha conferito diploma di benemerenza e grande medaglia di 1° grado alla Società torinese protettrice degli animali su proposta della Commissione esaminatrice che ritenne dover essere maggiormente gradito tale premio a detta Società anzichè quello in danaro, essendo la medesima da oltre venti anni eretta in ente morale con un cospicuo fondo patrimoniale.

Elezione politica. — *Collegio di Caccamo.* — Risultato definitivo: Iscritti 3377; votanti 1910. Vittorio Emanuele Orlando ha avuto voti 1841. Dispersi e nulli 69.

Cortesie franco-italiane. — Le feste che la città di Marsiglia e il sindacato della stampa marsigliese preparano alla rappresentanza ufficiale di Genova e ai colleghi della stampa italiana in occasione dell' Esposizione internazionale di elettricità, riusciranno solenni e imponenti.

Vi saranno ricevimenti, banchetti, *garden party*, gite in Provenza, visite all'Esposizione e al porto.

La rappresentanza di Genova sarà composta dal sindaco, da tre assessori, da due consiglieri e da un segretario, i quali coi rappresentanti di tutti i giornali cittadini partiranno, salvo casi imprevisti, mercoledì prossimo.

Il municipio genovese, in segno di omaggio al grande scultore marsigliese Pierre Puget, porterà a Marsiglia e apporrà al suo monumento in piazza della Borsa una magnifica corona di bronzo con la scritta: *Gênes à Pierre Puget - Septembre 1908.* Tale corona verrà apposta al monumento il giorno 11 corrente, prima che le delegazioni si rechino al ricevimento ufficiale del municipio.

Italiani all'estero. — A bordo dell' incrociatore italiano *Etna*, ancorato ad Anversa, vi fu ieri un brillante ricevimento al quale intervennero le autorità e numerose notabilità.

L'*Etna* partì stamattina da Anversa per El Ferrol.

Numerosissimi ufficiali dell'*Etna* passarono la giornata di sabato a Bruxelles.

Il ministro d'Italia conte Bonin diede un ricevimento in loro onore alla Legazione d'Italia.

Manovre militari al confine. — Ieri il capo dello stato maggiore generale Pollio, assistette alla seconda giornata delle manovre della cavalleria a brigate contrapposte, svoltesi sotto San Daniele e si dichiarò grandemente soddisfatto.

Il generale Berta, direttore delle manovre, lo ringraziò per il suo telegramma in occasione della consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Lanciere* a Livorno.

Il generale Pollio, dopo le manovre visitò il deposito di cavalli di Palmanova e si recò a Codroipo ad ossequiare S. A. R. il conte di Torino.

Tornato ad Udine visitò il prefetto.

Il generale Pollio partirà stamane per recarsi alla conferenza finale delle manovre combinate di terra e di mare.

Il sottosegretario di Stato per la guerra, generale Segato, si recò a Pordenone da dove è partito oggi per Belluno.

A Giuseppe Giacosa. — Ricorrendo ieri il secondo anniversario della morte di Giuseppe Giacosa, a Colleretto Parella ebbe luogo una solenne commemorazione dell'illustre estinto e l'inaugurazione di un medaglione apposto alla di lui casa.

Alle ore 9 i partecipanti alla cerimonia furono ricevuti al municipio.

Tra le notabilità vi erano Arrigo Boito, i sottoprefetti d'Ivrea e di Biella, il generale Perrucchetti, il sindaco d'Ivrea e quello di Rivarolo e quasi tutti i sindaci dei paesi vicini, i consiglieri provinciali, il comm. Avondo, il prof. Brondi dell'Università di Torino, il comm. Pirelli ed altri.

Inviarono la loro adesione i deputati Ferrero di Cambiano e Goglio, il senatore di Sambuy, Leonardo Bistolfi, Emilio Treves, il generale Bruschetti ed altri. Dal municipio i presenti si recarono alla casa del poeta.

Dal balcone, presentato dal sindaco, Renato Simoni commemorò il defunto con un discorso applauditissimo. Dopo il discorso venne scoperto il medaglione, opera dello scultore Calandra.

Dopo la cerimonia i presenti si recarono in corteo al cimitero a deporre sulla tomba del poeta due corone, una della popolazione di Colleretto Parella e l'altra del circolo operaio di Colleretto.

Esposizione del lavoro e dell'industria. — Come preannunciammo in un nostro precedente numero, nell'inverno prossimo, ad iniziativa di un benemerito Comitato, presieduto dall'on. Gregorio Valle, avrà luogo in Roma, nei locali dello Sferisterio spagnuolo, un'Esposizione del lavoro e dell'industria.

Le numerose e notevoli adesioni di importanti ditte industriali e di vari operai, finora pervenute ai promotori, assicurano la completa riuscita della geniale intrapresa, alla quale non manca neppure l'appoggio o l'incoraggiamento degli enti e delle autorità locali.

Il R. Comizio agrario di Roma, primo fra tutti, ha promesso premi ai migliori espositori.

Il Comitato sta alacremente organizzando il non facile lavoro di preparazione, affinchè la Mostra riesca degna del nome di Roma.

A San Marino. — L'altro ieri, oltre 200 agricoltori italiani che avevano partecipato al Congresso agrario nazionale di Faenza e Rimini, chiusosi dopo sette giorni di proficui lavori e di interessanti escursioni, recaronsi a San Marino festosamente accolti dal Governo e dal popolo della Repubblica.

Nel palazzo del Governo venne loro offerto un rinfresco.

Indi i congressisti visitarono il Museo storico ed ammirarono lo splendido panorama e la interessante agricoltura delle campagne sammarinesi.

Infine i congressisti si riunirono a banchetto all'albergo Titano Nella serata fecero ritorno a Rimini.

Congressi. — A San Marino l'altro ieri si è chiuso il Congresso della pace, dopo avere esaurito l'intero ordine del giorno contenente numerosi temi relativi alla propaganda, all'organizzazione ed alla legislazione della pace.

Il presidente Tiberi chiuse i lavori inneggiando all'azione delle società pacifiche nei conflitti economici fra le varie classi di cittadini e propugnando la soluzione di tali conflitti per mezzo di tribunali arbitrali.

Venne designata Roma a sede del V° Congresso nazionale nell'anno prossimo.

Ai congressisti venne offerto un banchetto ufficiale all'albergo Titano, nel quale parlarono applauditissimi Belloni, Moneta, Belluzzi, Barbieri, Tiberi, De Gubernatis, Uzzielli, Sacerdoti e Bucci.

Il paese era festante e salutò con entusiasmo gli ospiti congressisti.

*** L'altrieri a Piacenza, si è inaugurato il Congresso ginnastico nazionale nella sala del Municipio.

Pronunciarono applauditi discorsi il sindaco, il prefetto, l'on. senatore Todaro ed i rappresentanti del Ministero dell'istruzione e della Federazione ginnastica francese.

Un corteo di tremila ginnasti di tutte le regioni d'Italia sfilò brillantemente.

*** La riunione del primo Congresso degli allevatori romagnoli a causa dell'assenza di molti congressisti recatisi a San Marino, è stata rimandata al prossimo sabato.

Si svolse, l'altro ieri, il Congresso nazionale dei Consorzi agrari cooperatori, che venne iniziato con una erudita relazione del professore Menozzi, relatore sul tema: « Il commercio dei perfosfati in Italia e clausole relative ».

Si tratteranno anche altri argomenti riguardanti i Consorzi agrari.

*** Dall'11 al 21 ottobre prossimo si riunirà a Parigi il primo Congresso internazionale, a cui anche l'Italia sarà largamente rappresentata, delle costruzioni e manutenzioni stradali.

Fra le gite istruttive progettate pei congressisti ne è anche compresa una alla riviera di Nizza, ove esistono le grandiose applicazioni di catramatura delle strade.

Marina militare. — La R. nave *Staffetta* è giunta a Mombasa. — L'*Etruria* è giunta a Zorate il 5 corrente.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha transitato il *Ravenna* diretto a Buenos Aires. — Da Filadelfia è partito per l'Italia il *Verona*, della Società Italia. — Il *Dandolo* della Società Venezia, è partito da Alessandria per Venezia. — Da Barcellona ha proseguito per Buenos Aires l'*Italia*, della Veloce. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd sabaudo, è partito il 3 corrente da Rio Janeiro per Genova. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

Alla Mostra del caoutchouc. — Il 14 corrente si terrà a Londra, alle Olimpie, un'Esposizione internazionale del caoutchou. La principale attrattiva di questa Esposizione sarà una ferrovia elettrica inventata da un australiano, il signor Heorisy.

Questa ferrovia potrà raggiungere la velocità incredibile di 320 chilometri all'ora. Le ruote delle carrozze sono poste nel mezzo dei veicoli che scorrono sopra un'unica rotaia. L'equilibrio è mantenuto per mezzo di grossi cavi di acciaio. Guide e rotaie sono riunite di distanza in distanza con degli enormi anelli attraverso i quali passano i treni. La forza motrice è l'elettricità.

Questa ferrovia è destinata a rendere dei grandi servizi specialmente nei paesi di montagna.

I disegni esposti mostrano che questa ferrovia può superare delle salite estremamente ripide.

Un benefico enologo. — È morto ad Epernay Raul Chandon, il celebre fabbricante di champagne.

Nel suo testamento egli ha lasciato 100,000 lire alla città di Epernay, 20,000 all'ufficio di beneficenza, 50,000 allo spedale; ha lasciato inoltre alla biblioteca della città la sua collezione di libri riguardanti lo champagne, come pure vari manoscritti e cataloghi riguardanti la storia di Epernay.

Ha fatto anche molti legati alle Società di beneficenza di cui faceva parte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 5. — I giornali turchi confermano che, in seguito a una decisione del Consiglio dei ministri, sanzionata dal Sultano, tutti i ministri e i dignitari imprigionati, compreso Nedkib Pascià Melhamè, sono stati messi in libertà.

PARIGI, 5. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, si è recato stamane al Ministero dell'interno ed ha conferito successivamente coi ministri Pichon, Briand e Caillaux.

SALISBURGO, 5. — Il ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, è ritornato alle 2.30 pom. da Berchtesgaden. Il ministro si è immediatamente recato alla stazione, dove lo attendevano il barone von Gagern ed il marchese Carignani ed alle 3 pom. è partito col barone von Gagern per Vienna.

LONDRA, 5. — Il Re è giunto nel pomeriggio da Dover a bordo dello yacht reale *Alexandra* che era scortato da due torpediniere.

Il Re è sbarcato tra entusiastiche acclamazioni ed è ripartito per Londra alle 4 5 giungendovi alle 5 55.

PARIGI, 5. — Il Re di Grecia è partito stasera alle 10, ossequiato alla stazione dal personale della Legazione e dal direttore del protocollo, diretto a Copenaghen.

VIENNA, 5. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

« Si manifesta una crescente agitazione contro il ministro dell'interno, Hakki Bey, che è interinalmente anche ministro dell'istruzione.

« Oggi fecero una dimostrazione dinanzi al palazzo della Porta oltre duecento funzionari del Ministero dell'istruzione perchè Hakki mise in disponibilità 350 su 450 funzionari ».

COSTANTINOPOLI, 5. — Sulla linea di Salonicco delle ferrovie orientali il servizio è stato ripreso, ma le trattative tra il personale e la Compagnia continuano ancora.

BERLINO, 5. — Il *Wolfbureau* ha da Berchtesgaden:

Il barone di Aehrenthal ha fatto oggi visita al segretariato di Stato per gli esteri, Schoen. Come a Salisburgo, le questioni attuali della politica internazionale furono discusse anche a Berchtesgaden; e fu di nuovo confermata la più soddisfacente armonia nella loro interpretazione da parte delle Cancellerie della triplice alleanza.

DULUTH (Minnesota), 6. — In seguito ad un incendio scoppiato

in una foresta, la città di Chisolm è rimasta incendiata. I danni sono valutati a due milioni di dollari; non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

La città di Hibbing era minacciata anch'essa dall'incendio, ma potè essere salvata, grazie ad un improvviso cambiamento del vento.

Il fuoco circonda Naswauk. Si crede che la città di Romshaw sia condannata a rimanere distrutta.

Metà della città di Douglass è preda delle fiamme.

COSTANTINOPOLI, 6. — In seguito alla dimostrazione di ieri dinanzi alla Porta, dimostrazione provocata dalla revoca di trecento funzionari del Ministero della pubblica istruzione, i ministri, riuniti in Consiglio, hanno deciso di nominare una Commissione speciale coll'incarico di iniziare un'inchiesta sulle lagnanze dei dimostranti.

Questi, informati di ciò, si sono dispersi.

TANGERI, 6. — Voci varie circolano sulla sorte di M' Togui; secondo alcune sarebbe vittorioso, secondo altre sconfitto.

Abd-el-Aziz si trova a Mediuna, in attesa degli avvenimenti. Suo fratello maggiore, Mulay Mohamed, si è recato a visitarlo.

TANGERI, 6. — El Mokri, ministro delle finanze di Abd-el-Aziz, ed il suo granvisir, sono qui giunti. È pure giunta la missione militare inglese proveniente da Casablanca.

El Mokri e Bakile sono stati ricevuti dal Pascià. Essi sarebbero venuti a Tangeri per trattare circa l'abdicazione di Abd-el-Aziz.

PARIGI, 7. — Un dispaccio da Colomb Bechard al *Journal* dice che il colonnello Alix prende tutte le disposizioni in previsione di un attacco da parte dei marocchini.

Tutte le informazioni concordano nel dire che un combattimento non può non avvenire entro un paio di giorni.

ISCHL, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Budapest.

COSTANTINOPOLI, 7. — Ghazi Osman Zami Pascià é stato nominato ambasciatore a Berlino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

6 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757 99.
Umidità relativa a mezzodì	93.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo
Termometro centigrado	massimo 27.6.
	minimo 18.4.
Pioggia in 24 ore	—

6 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Germania centrale, minima di 740 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso all'estremo sud e Sicilia, ovunque salito altrove, fino a 9 mm. in Piemonte; temperatura diminuita nel Veneto, Emilia, Marche ed Umbria, aumentata sulle isole, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali in Lombardia, Veneto, Toscana, Marche ed Umbria.

Barometro: minimo a 761 in Sicilia, massimo a 767 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, deboli o moderati tra settentrione e ponente altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse; alto Adriatico agitato, Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 settembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	21 0
Genova	sereno	legg. mosso	25 4	19 8
Spezia	sereno	calmo	24 0	18 0
Cuneo	3/4 coperto	—	25 2	15 2
Torino	3/4 coperto	—	23 5	15 0
Alessandria	3/4 coperto	—	27 0	15 3
Novara	sereno	—	28 0	14 8
Domodossola	sereno	—	26 6	7 5
Pavia	1/4 coperto	—	27 2	13 6
Milano	1/4 coperto	—	27 9	15 7
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	23 9	10 4
Bergamo	sereno	—	23 6	13 5
Brescia	1/4 coperto	—	24 1	15 1
Cremona	1/4 coperto	—	24 9	14 5
Mantova	sereno	—	26 8	16 2
Verona	sereno	—	26 3	16 1
Belluno	—	—	—	—
Udine	sereno	—	23 6	12 3
Treviso	sereno	—	26 0	12 8
Venezia	sereno	legg. mosso	24 0	13 4
Padova	sereno	—	24 3	13 4
Rovigo	nebbioso	—	25 4	11 8
Piacenza	1/2 coperto	—	25 5	14 1
Parma	1/4 coperto	—	27 0	15 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	25 6	16 0
Modena	1/2 coperto	—	25 4	14 8
Ferrara	sereno	—	24 8	12 6
Bologna	1/4 coperto	—	24 5	16 2
Ravenna	sereno	—	25 4	16 9
Forlì	1/2 coperto	—	27 8	15 0
Pesaro	coperto	mosso	26 4	18 2
Ancona	3/4 coperto	mosso	29 0	14 8
Urbino	coperto	—	21 1	14 8
Macerata	coperto	—	27 6	14 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	25 6	15 2
Camerino	1/2 coperto	—	25 2	13 0
Lucca	1/4 coperto	—	23 1	16 1
Pisa	sereno	—	25 3	14 3
Livorno	sereno	mosso	25 5	17 0
Firenze	sereno	—	25 2	17 0
Arezzo	3/4 coperto	—	27 0	16 4
Siena	1/2 coperto	—	25 4	15 4
Grosseto	sereno	—	26 9	16 0
Roma	1/2 coperto	—	27 0	18 4
Teramo	3/4 coperto	—	29 0	15 6
Chieti	piovoso	—	26 0	15 6
Aquila	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Agnone	coperto	—	26 3	15 2
Foggia	1/4 coperto	—	32 0	20 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	26 2	20 4
Lecce	3/4 coperto	—	29 4	18 9
Caserta	sereno	—	27 7	17 3
Napoli	sereno	calmo	24 8	19 4
Benevento	3/4 coperto	—	28 5	19 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	24 3	14 3
Potenza	sereno	—	24 0	14 1
Cosenza	sereno	—	28 6	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 0	12 6
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	26 4	21 8
Palermo	sereno	calmo	27 6	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 5	19 0
Messina	1/2 coperto	calmo	28 2	21 0
Catania	sereno	calmo	29 6	20 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 1	21 0
Cagliari	sereno	calmo	32 0	15 5
Sassari	coperto		25 0	16 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*